

X

vivere **fermo**
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

SOCIAL | CATEGORIE | NETWORK | SERVIZI | CONTATTI

Cerca...

● CRONACA

04.09.2026 12:13 ● 3

ARTICOLO


 di **Luca Simone**
fermo@vivere.it

ARGOMENTI

 cronaca, articolo, Luca
Simone

CONDIVIDI

f in

<https://vivere.me/g5B>

La spesa sanitaria crolla al 6,2% del PIL. Italia fanalino di coda del G7 secondo il report GIMBE



Riassumi

Cala al 6,2% del PIL la spesa sanitaria in Italia secondo gli studi della Fondazione Gimbe. Liste di attesa sempre più lunghe, medici sempre più carenti e cittadini che smettono di curarsi. Il quadro dipinto è un incubo.

È un quadro desolante quello che emerge dall'ultimo studio della fondazione GIMBE, guidata da Nino Cartabellotta. Secondo i dati, nel 2025, per spesa sanitaria pubblica pro capite il nostro Paese si colloca al **15° posto tra i 27 Paesi Europei** (alle spalle di tutti i grandi partner), e **all'ultimo posto tra quelli del G7**. Al momento la quota di PIL destinata alla sanità tocca il **6,2%, in calo dello 0,1% rispetto all'anno precedente**, un dato nettamente inferiore sia alla media OCSE sia a quella dei Paesi europei, che in entrambi i casi tocca il 7,1% del PIL.

Sono ben 14 i Paesi europei dell'area Ocse che destinano alla sanità pubblica una quota di Pil superiore a quella dell'Italia: il differenziale varia dai +4,8 punti percentuali della **Germania (11% del PIL) ai +0,2 della Repubblica Slovacca (6,4% del Pil)**. Nello stesso anno, la spesa sanitaria pubblica pro-capite nel nostro paese è pari a 3.952 dollari: 909 dollari in meno rispetto alla media Ocse (4.861) e 1.013 in meno rispetto alla media dei Paesi europei (4.965). **Tra gli Stati membri dell'Ue, 14 investono più dell'Italia: dai 47 dollari in più della Spagna (3.999)**

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA


 Montegiorgio, E
adesso anche le serpi

2 8464


 Quando il sogno
balla sul palco:
Matteo Conti di
Montegiorgio...

2 4220


 A Fermo arriva il Bim
Bum Bam Festival:
due giorni di arte,...

2 1447


 Fermo Andrea Putzu:
non sono l'uomo
nero e Tosoni potrà...

2 1283


 Tentata rapina a
Porto Sant'Elpidio:
arrestato un 35enne

2 1264

ai 4.774 in più della Germania (8.726).

"Il sottofinanziamento pubblico della sanità - spiega il presidente di Gimbe, **Nino Cartabellotta** - non è più una questione contabile per addetti ai lavori, ma una criticità strutturale che ha indebolito il Servizio sanitario nazionale (Ssn) e compromesso l'esigibilità di un diritto fondamentale. Alimenta tensioni politiche e mette in difficoltà tutte le Regioni, strette tra l'obbligo di garantire i Livelli essenziali di assistenza e quello di mantenere i conti in ordine. Ma il prezzo più alto lo pagano i cittadini: liste d'attesa fuori controllo, pronto soccorso al collasso, carenza di medici di famiglia, disuguaglianze territoriali e sociali sempre più marcate e crescente ricorso alla spesa privata. Il risultato?

Impoverimento e indebitamento delle famiglie, fino alla **rinuncia a esami diagnostici e visite specialistiche: un fenomeno che nel 2024 ha riguardato 5,8 milioni di persone, quasi una su 10**". Un dato quest'ultimo che traccia un quadro agghiacciante dello stato in cui versa il SSN, ormai non più in grado di sopperire ai bisogni dei propri cittadini, e oggetto di costante disinteresse da parte del governo.

Situazione perfettamente in linea con questi parametri anche quella delle Marche dove, stando agli ultimi report disponibili, il 10,6% dei cittadini marchigiani ormai rinuncia alle cure.

Fino al 2011 la spesa sanitaria pubblica pro-capite in Italia era sostanzialmente allineata alla media dei Paesi europei, ricorda Gimbe. Da allora, tuttavia, "il divario si è progressivamente ampliato per effetto di tagli e definanziamenti, raggiungendo 424 dollari pro-capite nel 2019. È cresciuto ulteriormente **negli anni della pandemia, quando gli altri Paesi hanno investito molto più dell'Italia; poi nel 2023-2024, quando l'incremento italiano è stato inferiore a quello medio europeo. E ancora nel 2025, quando la spesa sanitaria pubblica italiana è rimasta sostanzialmente stabile (al netto della pesantissima inflazione)**".

Commenti

Vivere Fermo testata di Vivere SRL edita dall'Associazione Progetto Comune. Direttore responsabile **Lorenzo Bracalente**. Registrazione presso il tribunale di Fermo n° 1 del 20 Febbraio 2018.

Redazione e Pubblicità: Contrada Micangelo 2 Monte San Pietrangeli FM - 328.7665759

RSS: <http://feedproxy.google.com/viverefermo>. Informativa sulla Privacy.

Accedi | Pagina generata in 0.01 secondi